

## 34. Agrigento

VERSO  
LE ELEZIONI

Unione divisa anche nelle banalità, ma con le idee chiare di strappare al centrodestra la città alle prossime Amministrative



SI PREPARA L'ASSALTO A PALAZZO DEI GIGANTI, A CACCIA DELLA POLTRONA DI PRIMO CITTADINO

# «I Ds, prima dell'Udeur, disposti ad accogliere Marco Zambuto»

Messana e la primogenitura dell'iniziativa con l'ex segretario Udc

E' tutto il centrosinistra a guardare con attenzione alla crepa aperta nella Cdl con la scelta di Marco Zambuto che ha, recentemente, abbandonato l'Udc, spogliandosi della carica di segretario provinciale.

«Il centrodestra - dice Emilio Messana, segretario provinciale dei Ds - in città è stato sempre compatto, fin dai tempi della Democrazia cristiana. Adesso, si profila la fine di un sistema con gli equi-

libri che si rompono. Su questo nuovo fenomeno tutti i partiti politici devono interrogarsi. I cittadini, intanto, chiedono insistentemente il rinnovamento della politica e oggi ci sono le condizioni reali per girare, davvero, pagina nella nostra città. La stessa voglia di cambiamento è riuscita a mettere con le spalle al muro i responsabili politici dello sfascio agrigentino. Ha messo con le spalle al muro, in particolare, i vertici di Fi che, adesso,

darebbero chissà che cosa per togliersi dall'imbarazzante, per loro, deliberato di ricandidare i sindaci uscenti, che con la riproposta di Piazza ha scatenato una bufera nella Cdl e all'interno di Fi».

I Ds sono, quindi, palesemente interessati a iniziare un dialogo con le componenti del centrodestra in contrasto con la Cdl e prima di loro su questo versante si sono dichiarati i Popolari Udeur. «Non è una questione - continua Emi-

lio Messana - di rivendicazione di primogenitura, ma è bene precisare che i Ds hanno affrontato la tematica con i partiti alleati. Quindi non ritengo che l'Udeur sia un'avanguardia. Abbiamo discusso, ci siamo convinti e stiamo ponendo in essere tutte le azioni politiche in grado di allargare un nuovo cartello di forze per vincere le elezioni e cambiare rotta sul modo di amministrare la città. A chiederlo sono gli stessi cittadini stanchi di essere governati con approssimazione e non più disponibili a metabolizzare disservizi a fronte dei quali salati sono i pagamenti che si abbattano sulle magre economie delle famiglie agrigentine».

A questo punto, a volere fare una previsione sul numero delle candidature a sindaco, non è azzardato ritenere che almeno due saranno esclusivamente di centrosinistra con quella dei Verdi e l'altra del cartello che vede insieme Rc, Ci, Città futura, Sdi, Idv. Un'altra candidatura sarà espressa dai Ds, Margherita, Udeur e la «dissidenza» della Cdl. E alla fine, il quadro, si completa con la proposta a sindaco della Cdl. Siamo, al momento, a 4. E delle 4 la più favorita sembrerebbe quella «trasversale» che riuscirebbe ad attirare meglio i voti di protesta del centrodestra e quelli offerti su un piatto d'argento da alcuni partiti del centrosinistra.

FRANCO PULLARA



L'EX SEGRETARIO PROVINCIALE DELL'UDC, MARCO ZAMBUTO



IL SEGRETARIO PROVINCIALE DEI DS, EMILIO MESSANA

## DA VIA PANORAMICA ALLA VALLE

## I lavori pubblici in città e i numerosi misteri

Via Panoramica dei Templi: l'apertura della strada è un mistero. Sul cartello posto all'ingresso della via, sono riportati i nomi dei vari responsabili del cantiere, il nome della ditta, la data di inizio dei lavori (20 gennaio 2005) e la durata degli stessi: 20 mesi. A oggi però, la strada è ancora chiusa al transito e circolano diverse voci di corridoio. Secondo qualcuno pare non si troverebbero i soldi per pagare l'impresa che ha condotto i lavori che, dal suo canto, ha lasciato il cantiere aperto, impedendo così l'apertura della strada.

Altre voci portano al centro dell'attenzione il guard rail. Sembrerebbe che la spesa non sia stata prevista dalla ditta e pertanto il compito spetti alla Provincia che, però, disporrebbe di tempi talmente lunghi da non consentire la riapertura della strada entro la prossima stagione primaverile. Qualcun altro invece, asserisce che ormai si è in attesa del collaudo dell'opera.

Ieri mattina siamo andati nella parte accessibile di via Panoramica dei Templi e, dall'area del parcheggio situato nello spazio antistante il tempio di Giunone, abbiamo notato che il guard rail è divelto solo da un lato della strada, vi sono ancora dei concetti di tufo e della sabbia riposti proprio sulla carreggiata che, tra l'altro, si presenta per alcuni tratti transennata. Ovviamente sono ancora sul posto gli uffici della ditta che, tra l'altro, riceve normalmente la posta in via dei Templi numero 1 (copia di un quotidiano e una busta giacevano davanti all'ingresso, e dunque, agli occhi di tutti). Adesso, fermo restando che alla gente poco importa chi deve pagare chi e a chi tocca l'esecuzione dei lavori, la città chiede con fermezza che venga riaperta via Panoramica dei Templi prima della stagione primaverile.

Un altro interrogativo che si pongono gli automobilisti che transitano nella Valle dei Templi è: cosa fanno camion e ruspe nell'area situata davanti alla clinica Sant'Anna e nello spazio retrostante il rifornimento di benzina lungo la strada che conduce a Villaseta? Anche in questo caso non vi sono risposte chiare. In questi due siti, almeno secondo il progetto di viabilità nel Parco, dovrebbero sorgere due parcheggi: uno destinato ai pullman e ai camper e l'altro da adibire ad area di sosta per le auto. Al momento però, le uniche notizie riguarderebbero gli espropri dei terreni. La gente continua a chiedersi: per espropriare un terreno sono forse necessari i mezzi pesanti? L'area di Villaseta è già colma di cumuli di terra rossa, mentre quella antistante la clinica Sant'Anna è stata ripulita e sbancata nelle vicinanze della strada. Ma nessuno parla.

RITA BAIÒ



I LAVORI IN VIA PANORAMICA DEI TEMPLI

Nessuna voce ufficiale su quello che si sta facendo

## «Il cartello sociale è vivo»

Mangione. «Non sarà alle elezioni, ma tornerà in campo subito dopo»

L'annunciata uscita della Chiesa dalla scena politica, per la Cgil deve essere solo una pausa elettorale del Cartello di unità sociale, che ritornerà nella sua piena attività con l'insediamento della prossima amministrazione.

«Nessuno può cantare il de profundis al Cartello di unità sociale - dice Piero Mangione, segretario provinciale della Cgil - perché non è morto nella coscienza di tanta gente che in esso ha creduto e crede. Ha aperto una stagione di democrazia partecipata, di cittadinanza attiva con le assemblee che hanno preceduto e fatto seguito alla manifestazione del 19 novembre 2005, con la chiamata diretta del sindaco e della sua Giunta a rispondere del malgoverno della città, da tutti i

punti di vista: economico, sociale e ambientale. Il cartello di unità sociale ha accusato, semmai, dei problemi al suo interno per le differenti sensibilità di alcune sue componenti laiche e anche cattoliche, visto che questo nuovo soggetto si è posto come massa critica e portatore di proposte innovative, sconvolgenti relazioni ed equilibri consolidati, rispetto a un contesto stagnante che aspirava e continua a sperare nell'auto conservazione e nell'auto riproduzione di se per il potere e non per servire».

L'approssimarsi delle elezioni ha, dunque, causato contrasti all'interno del cartello e, molto probabilmente, ha dato la spinta decisiva alla Consulta diocesana e all'Ufficio di pastorale

sociale di allontanarsi dalla diretta partecipazione alla politica locale.

«Il Cartello di unità sociale - conclude Mangione - rinascerà perché appena passerà sulle sue ceneri il vento delle elezioni, il fuoco, che è vivo, riprenderà ad ardere, ripiglierà vigore e darà al Cartello nuovo impulso, sperando di riprendere, con meno errori, il suo ruolo di protagonista nella generale vita di questa comunità, al di là del fatto che il nuovo sindaco sarà espressione di quel centrodestra che da troppi anni ha mal governato questa città, deprimendone le potenzialità e al quale non può essere affidato il Piano strategico metropolitano perché ne farebbe una ulteriore occasione mancata».

F. P.

## IL NUOVO MOTIVO DEL CONTENDERE SONO LE CONSULENZE Arnone attacca il sindaco

Entra nel vivo il dibattito politico in vista del voto di primavera. La decisione di Zambuto di lasciare l'Udc e di candidarsi a sindaco con un proprio movimento potrebbe scompaginare gli schieramenti classici. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il vice presidente del consiglio comunale, Giuseppe Arnone, è tornato sull'argomento elogiando il coraggio di Zambuto che, a suo dire, sancisce la crisi del centrodestra agrigentino.

«Apprezziamo il gesto di discontinuità di Zambuto - dice Arnone - Tuttavia sarebbe auspicabile che attorno a lui si creasse un'aggregazione capace di attrarre il consenso dell'elettorato di centrodestra. Se Ds e Dl dovessero proporre il nome di Zambuto non opporremo alcun ostacolo. Ritengo che la molteplicità

di candidati nel centrosinistra sia un fatto positivo in quanto si andrebbe a erodere il consenso alla Cdl».

Quindi Arnone si è soffermato sulla vicenda relativa all'indennità di carica di vice presidente del Consiglio comunale, prima revocata e poi riconosciuta dalla Regione nell'ultima finanziaria, sottolineando le presunte responsabilità del sindaco e di alcuni dirigenti comunali che avrebbero tentato, tramite un funzionario regionale, di congelare la stessa indennità. Nel mirino di Arnone anche la presunta decisione della Corte dei Conti che avrebbe avanzato al sindaco la richiesta di restituzione delle somme, quasi un miliardo di lire, pagate ai consulenti esterni al Comune.

«Si tratta di un atto dovuto - tuona

Arnone - Nelle prossime settimane si provvederà, tra l'altro, al sequestro dei beni immobili del sindaco».

Pronta la smentita del sindaco. «Non sono a conoscenza di alcuna indagine della Corte dei Conti - spiega il primo cittadino - e posso tranquillamente affermare che l'operato posto in essere nella nomina dei consulenti è conforme alle leggi vigenti. Come sempre dimostreremo, nelle sedi competenti, la legittimità del nostro comportamento, improntato all'interesse pubblico e mai a interessi di parte. Ove dovesse pervenire una qualche comunicazione dalla Corte dei Conti, alla stessa risponderemo e chiariremo ogni cosa, visto che gli atti posti in essere sono conformi alla legge».

RAOUL PASSARELLO

## Lo dico a La Sicilia

### «L'inciucio Zambuto-Arnone»

«Le dichiarazioni rese da vari esponenti della sinistra diessina e della Margherita mettono un punto fermo rispetto all'ambigua presa di posizione di Marco Zambuto: quest'ultimo è il candidato della sinistra e di Arnone. Ciò che accadrà nelle prossime settimane sarà una pantomima per portare a questo risultato. La città ha il diritto di conoscere in anticipo l'epilogo di questa finzione. Arnone ricambia il favore che Zambuto gli fece nel '93, votandolo contro Sodano. Oggi si propone in un'insalata che metterà dentro tutti i vari pezzi della sinistra agrigentina. In miniatura, a livello agrigentino, si vuole ricalcare quello che è fallito a livello nazionale: un volto di finta moderazione, dietro cui sta tutta la sinistra giustizialista e ambientalista».

PIERO MACEDONIO  
Responsabile Enti locali di Forza Italia

### Cusumano lascia a causa dei Dico

sono passati più di tre anni da quando mi è stata affidata la guida della Margherita, e ho fatto di tutto per meritare la fiducia, mettendoci tutto me stesso, per garantire una guida eclettica, puntando su una Margherita che dialoga, e propone. Ho prodotto moltissime lettere aperte che suggerivano proposte e sviluppi, piuttosto che ferme opposizioni e spesso ho fatto da contraltare alle dichiarazioni degli amministratori, evidenziando in articolate note «la verità»; tutti interventi chiarificatori e mai nessuno smentito. Questa linea ha ampiamente premiato il partito, raddoppiando i nostri consensi e aumentando esponenzialmente la partecipazione dei giovani e delle donne. Oggi abbiamo fissato il secondo Congresso provinciale della Margherita agrigentina, per il 23 e 24 marzo, e in questa prospettiva comunico che non mi ricandiderò alla carica di coordinatore provinciale. Affido al congresso un partito in salute, con rappresentanze autorevoli, nella cui linea politica mi riconosco, ma su alcuni aspetti programmatici dell'Unione, fortemente dissenso e voglio riconquistare la mia libertà di azione, di politico, di cattolico e di cittadino, impegnandomi fortemente contro lo sciagurato compromesso elettorale sui Dico, che ritengo pericolosissimo, per il solo fatto che se ne parli. Per questo motivo, non posso accettare la proposta di proseguire la mia attività fino alla costituzione del partito Democratico. Voglio, quindi, da cittadino e da iscritto alla Margherita protestare e sensibilizzare i cittadini su questo rivoluzionario principio, che se calato nel nostro impianto legislativo, roderà il nostro criterio di società, il senso antico, e invidiato, delle famiglie, naturale e culla sociale e culturale per una buona crescita dei nostri ragazzi. Su queste basi costruirò la mia azione politica, non contro la Margherita, non contro l'Unione, ma contro una legge che non posso e non voglio accettare.

Diego Cusumano  
Coordinatore provinciale la Margherita

### In via delle Favole si spazza quattro volte al mese

Con la presente protesta, denuncio le cattive condizioni igienico sanitarie in cui versa la via delle Favole (traversa di via Gela) - Villaggio Peruzzo. Nella suddetta via la pulizia della strada viene fatta da almeno 12 anni una volta ogni 8 - 9 giorni, ciò significa circa 4 volte al mese. E' normale tutto questo in una città civile? Ma faccio rilevare che questa grave situazione igienico - sanitaria, non è da attribuire all'unico operatore ecologico, infatti il medesimo ha la competenza di pulire da solo tutto il Villaggio Peruzzo, via Emporium, Parco Oliva e via Gela. Quindi invito l'assessore comunale all'ecologia, a provvedere con la massima urgenza ad adibire più personale nelle succitate vie, in quanto questa situazione non è più sostenibile. Lamento altresì che le erbacce in questa strada vengono tolte solamente dietro sollecitazione. E' possibile che ogni volta bisogna cercarsi la raccomandazione per fare effettuare un servizio che ogni cittadino di Agrigento paga in maniera esorbitante e che dovrebbe essere effettuato in maniera costante?

NINO CASESA

## Agenda

### Farmacia di turno:

Ettore Bajo  
Piazza Primavera, 1, Fontanelle  
Tel. 0922-603966

### Guardie mediche

via Garibaldi 1, tel. 0922 - 22387  
Fontanelle: via Amagione, tel. 0922 - 604088  
Giardina Gallotti: via Gorizia, 30, tel. 0922 - 410152  
Villaseta: via della Concordia, tel. 0922 - 597221  
San Leone: viale dei Giardini, tel. 0922 - 414660  
Taxi: Piazza Marconi, tel. 0922 - 26670  
Piazza Aldo Moro, tel. 0922 - 21899

### Numeri utili

Ospedale: 0922 - 442111  
Carabinieri: 0922 - 596322  
Questura e Prefettura: 0922 - 483111  
Gdf: 0922 - 20422  
Polizia stradale: 0922 - 466111  
Vv.Uu.: 0922 - 598585 - 597654 - 598111  
Vigili del Fuoco: 0922 - 511911  
Ispettorato provinciale Agricoltura: 0922 - 493111  
Protezione civile Dipart. regionale: 0922 - 25252  
Diurno, piazza Aldo Moro: 0922 - 20042  
Box Office: via Cicerone n.42, tel. 0922 - 20500  
Comune centralino: 0922 - 590111  
Provincia regionale centralino: 0922 - 593111.

### Cinema Astor, 0922 25866 - stase-

ra:  
«Saturno contro»  
Orari: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30; sala climatizzata.  
Ingresso anche per i disabili.

### Cinema Winner, 0922-554464

«Complicità e sospetti»  
Orari: 18; 20.15; 22.30